

SAGGIO
DELLA SCIOCCHENZA
DI NICOLÒ
MACCHIAVELLI

Scoperta eziandio col solo Discorso Naturale,
e con far vedere Dannose anche à gl'
Interessi della Terra le Principali
sue Massime,

*In Venti Lezzioni Sacre sopra il principio de' Proverbij
di Salomone, nel qual si mostra esser le Regole
Fondamentali della Politica veramente
giovevole anche a' Vantaggi
Temporali.*

Dette nella Chiesa del Giesù di Roma

D A L

P. GIAN LORENZO LUCCHESINI LUCCHESE
della Compagnia di Giesù, Consultore della
Sacra Congregazione de' Riti.



IN ROMA MDCXCVII.

Nella Stamperia della Reverenda Camera Apostolica.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Alla Santità di Nostro Signore

PAPA INNOCENZIO

DUODECIMO

PONTEFICE MASSIMO.



Essendo da tanti, Santissimo Padre, stato scritto contro l'Empietà delle Regole Politiche di Nicolò Macchiavelli, e nulladimeno restandovi forsi alcuni, che pur se ne vagliano, perche le stimano

Savie in ordine a' Vantaggi Temporalì, hò risoluto scoprire, che anzi sono Vanissime,

A 2

e Dan-

LEZZIONE I. ²⁵

Detta à gli 8. Gennaio 1696.

*Regole Divine (oltre l'altre da prendersi dal Discorso
Umano) per abbattere le principali Sciocchezze
del Macchiavelli.*

ARGOMENTO.

Per aprir la strada à impugnare gli stolti Assiomi Politici del
Macchiavelli con le Divine Regole di Salomone si stabi-
lisce, che ciascuna di queste ammaestra tutti trè gli Stati
della Vita Umana, Politica, Economica, e Privata Mo-
rale, cavandosi cid dal solo Titolo del Libro de' Prover-
bii: *Parabolæ Salomonis filii David Regis Israel*: e si
rende conto del modo da tenerli contro lo Statista.

Liber Proverbiorum.

Parabolæ Salomonis Filii David Regis Israel Nel Princi-
pio del Capo primo del Sacro Libro de' Proverbii.

DA niuno de' sublimi Encomii fatti da' Santi
Padri di questo Libro Divino di Salomone si
uguaglia quello, che ne fa lo Spirito Santo
dopo il primo Periodo con dire: *Intelligens
Gubernacula possidebit*. A fine di capir la for-
za letterale di queste parole, convien pre-
supporre con S. Basilio, che trè sono i Mari di questo Mon-
do tempestosi, e pieni di pericoli. Il primo consiste ne gli
Esterni Accidenti Umani perpetuamente varii à guisa del
Mare, massimamente nelle Corti, e non mai fermi in un me-
desimo stato: *In rebus humanis, ac fluxis, quæ maris ad*

D

instar